



COMUNE DI CORATO
Città Metropolitana di Bari

Verbale n. 103 del 20 maggio 2024

L'anno 2024 (duemila ventiquattro), il giorno 20 (venti), del mese di maggio, il Collegio dei Revisori dei conti, regolarmente convocato per le vie brevi dal Presidente, si è riunito a partire dalle ore 11:00 in modalità remoto, e dopo aver esaminato, i singoli Componenti collegialmente ed individualmente, sempre in modalità remoto, gli atti e documenti trasmessi dall'Ente a mezzo pec in data 10.05.2024, redige il seguente parere sulla proposta (n.135 del 09/05/2024) di deliberazione della Giunta comunale, avente per oggetto: "**ADOZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026 AI SENSI DELL'ART. 6, D.L. N. 80/2021**".

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

vista la proposta di deliberazione N.135 del 09/05/2024, da essere adottata dalla Giunta Comunale e la relativa documentazione allegata, con la quale si propone l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, che qui di seguito si riporta uno stralcio:

"Premesso che:

-Con Deliberazione di G.C. n. 30 del 29.01.2024 è stato approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – triennio 2024/2026;

-con Deliberazione di G.C. n. 227 del 14.09.2023, come modificata da Deliberazione di G.C. n. 230 del 22.09.2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (P.I.A.O) triennio 2023-2025;

-con Deliberazione di Consiglio Comunale n.78 del 30/10/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) triennio 2024-2026;

-con Deliberazione di Consiglio Comunale n.11 del 05.03.2024 è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2024 – 2026;

-con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 05.03.2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di previsione 2024 – 2026;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n.74 del 21/03/2024 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2024-2026 ai sensi dell'art.169 del D.Lgs.n.267/2000;

Preso atto che l'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, dispone:

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198;

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale";

Visti inoltre:

-l'art. 6, comma 5, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, il quale stabilisce che: "5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo";

-l'art. 6, comma 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall'art. 1, comma 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, il quale stabilisce che: "6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti";

-l'art. 6, comma 7, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il quale stabilisce che: "7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114";

-l'art. 6, comma 8, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il quale stabilisce che: "8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane".

Dato atto che il Comune di Corato, alla data del 31 dicembre 2023 (anno immediatamente precedente il primo del triennio in oggetto) ha almeno 50 (cinquanta) dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e pertanto nella redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 non si terrà conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Visto che il 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, c. 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", il quale all'art. 1 dispone che per gli enti con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);

c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);

d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);

e) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);

f) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).

Rilevato che, ai sensi dell'art. 2, D.P.R. n. 81/2022, "1. Per gli enti locali di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della

performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel PIAO”;

Visto inoltre che il 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Considerato che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla performance (D.Lgs n. 150/2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del “Piano tipo”, di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Preso inoltre atto che il D.M. 24 giugno 2022 dispone:

-all'art. 2, comma 2, che “Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.”;

-all'art. 7, comma 1, che “Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.”

-all'art. 8, comma 2, che “In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;

-all'art. 9, che “Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente decreto e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”

-all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale;

Considerato che il Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2023 ha differito al 15 marzo 2024 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024-2026 degli enti locali, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del T.U.E.L.;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 29.01.2024 con cui si è proceduto alla ricognizione annuale del personale di cui all'articolo 33, comma 1, del D. Lgs. 165/2001, relativamente all'anno 2024, prendendo in considerazione le definizioni di soprannumerarietà o di eccedenza di personale fornite dalla circolare n. 4/2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, le comunicazioni dei Dirigenti dell'Ente, con particolare riferimento alla missiva prot. n. 3934 del 25.01.2024 a firma del Dirigente del II Settore-Ragioneria-Personale-Tributi, dove si evidenzia, tra l'altro, che “l'Ente ha rispettato gli obiettivi di Finanza Pubblica nel 2023 e il rapporto spesa corrente/spesa personale e il parametro dipendenti popolazione”;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 05.03.2024 con cui sono stati assegnati in via provvisoria per l'anno 2024, fermo restando eventuali modifiche che potranno essere apportate in sede di approvazione del P.I.A.O. 2024/2026, gli obiettivi ai Settori/Servizi;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 29.01.2024 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026;

Preso atto di quanto stabilito con Deliberazione di Giunta Comunale, avente ad oggetto: "Somme indebitamente erogate con i fondi del personale dirigente negli anni 2006 – 2012. Approvazione nuove modalità di recupero";

Considerato quanto sopra, si propone di adottare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026, riformulato sulla base di quanto indicato in precedenza, come allegato alla presente deliberazione quale parte integrante (Allegato A);

Tenuto conto che con tale proposta di deliberazione della Giunta Comunale, n.135 del 09/05/2024, nel proporre l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, si stabilisce quanto segue:

-1. di approvare, ai sensi dell'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti, secondo lo schema definito con D.M. 24 giugno 2022 concernente la definizione del suo contenuto, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, che allegato alla presente deliberazione, Allegato A, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

-2. di escludere dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'art. 6, comma 2, lett. da a) a g), D.L. 9 giugno 2021, n. 80;

-3. di dare mandato all'Ufficio Personale, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, comma 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80;

-4. di dare mandato all'Ufficio Personale di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 (PIAO), come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80;

-5. di dare indirizzo al Dirigente del Settore II di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento";

visto ed esaminato "Il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE-TRIENNIO 2024-2026" 3^ Sezione di programmazione-sottosezione 3.1 (composta da n. 18 pagine);

visto il parere di regolarità tecnica del 10.05.2024 favorevole reso dal Dirigente del II° Settore-Ragioneria-Personale-Tributi, Dott. Francesco Porrelli, ai sensi dell'art. 49, comma 1

del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dalla Legge 213/2012, sulla predetta proposta, N. 135 del 09/05/2024, di deliberazione da essere adottata dalla Giunta Comunale;

visto il parere di regolarità contabile del 10.05.2024 favorevole reso dal Dirigente del II° Settore-Ragioneria-Personale-Tributi, Dott. Francesco Porrelli, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dalla Legge 213/2012, sulla predetta proposta, N. 135 del 09/05/2024, di deliberazione da essere adottata dalla Giunta Comunale;

visto il D.L. 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza -PNRR), convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113;

visto il DPR 24 giugno 2022, n. 81 (Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO Piano integrato di attività e organizzazione);

tenuto conto che con il DPR 81/2022 si individuano gli adempimenti assorbiti dal PIAO: piano dei fabbisogni; piano delle azioni concrete; piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; piano della performance; piano di prevenzione della corruzione; piano organizzativo del lavoro agile; piani di azioni positive;

considerato che con il DM 24 giugno 2022 si definisce il contenuto del PIAO e si fornisce lo schema di Piano-tipo per le Amministrazioni pubbliche, con la guida alla compilazione allegata al medesimo decreto;

visto il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

visto il D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

visto l'Allegato 4/2 annesso al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;

visto il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

visto, in particolare, l'art. 6 del D. Lgs. n.165/2001, come modificato dal D. Lgs 25 maggio 2017, n. 75;

visti, in particolare, l'art.36, comma 2, del D. Lgs. n.165/2001 e il D.M. 17 marzo 2020;

visto lo Statuto Comunale e il vigente Regolamento comunale di contabilità;

visto il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

IL Collegio dei Revisori dei conti, tutto ciò premesso e considerato, accertata la conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente,

ASSEVERA

(ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019, convertito in legge n.58/2019)

1. che il Piano triennale dei fabbisogni di personale e il relativo piano occupazionale per il periodo 2024-2026, inseriti nel redigendo (PIAO) PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024/2026 del Comune di Corato, rispettano i vincoli imposti dalla soglia di spesa per il personale determinata dall'Ente, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
2. che in conseguenza delle assunzioni previste nel predetto Piano triennale l'equilibrio pluriennale del bilancio è garantito;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla Proposta del (PIAO) PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024/2026 - SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO-Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, predisposta ed elaborata dal Dirigente responsabile del II° Settore-Ragioneria-Personale-Tributi, Dott. Francesco Porrelli, che sarà parte integrante e sostanziale del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026, che sarà successivamente oggetto di approvazione da parte della Giunta comunale.

Terminati i lavori, si provvede alla redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione in forma digitale del presente Verbale.

Brindisi-Casamassima-Troia li, 20 maggio 2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Presidente
Dott. Vincenzo GALIZIA

Il Componente
Dott. Nicola ACITO

Il Componente
Dott. Leonardo SASSONE